

LA PROTESTA I percussionisti tolgono sonno e pazienza ai residenti che scendono in strada e li cacciano

La guerra ai tamburi di piazza San Domenico

DI **DARIO DE MARTINO**

NAPOLI. Qualcuno l'ha definita la "guerra ai tamburi". È quella che hanno fatto partire i residenti di piazza San Domenico Maggiore, ormai stanchi del continuo "Tum-tum" di alcuni artisti di strada che di notte, ma da un po' di tempo anche di mattina, continuano a suonare i loro strumenti in piazza, disturbando il sonno e la quiete dei residenti. Nella notte tra venerdì e sabato fino alle 4 del mattino i tamburi sono continuati a suonare. Prima c'era stato anche un'esibizione con chitarra, microfono e casse, ma era finita intorno all'1. Poi è cominciato il frastuono

dei tamburi, quello che davvero i residenti giudicano insopportabile. Tanto che quando ieri mattina, intorno alle 10, i suonatori di tamburi sono tornati, i residenti non ci hanno visto più e sono scesi in piazza a protestare. Nel frattempo viene chiamato il 113, ma l'intervento della volante - denuncia il comitato per la quiete pubblica e la vivibilità cittadina in un video che sta facendo il giro del web - è di fatto vano, perché i percussionisti sono già andati via. A "cacciarli", di fatto, sono stati gli stessi residenti. Si è arrivati quasi allo scontro con i percussionisti, di origine africana. Con gli ombrelli dell'ultima manifestazione anti-movida e scritte di protesta. «I per-

cussionisti - spiegano i residenti - hanno provato a "buttarla" sul razzismo, ma noi gli abbiamo spiegato che è una questione di vivibilità, e che interveniamo anche la notte con i bianchi quando sono loro a disturbare». Il presidente del comitato Genaro Esposito urla forte: «Perfino i lavoratori degli esercizi commerciali sono stremati da tamburi e bonghi, che sono vietati dal regolamento per gli artisti di strada. La polizia era qui prima, ma non si è nemmeno degnata di scendere». Alla fine la battaglia viene vinta dai residenti, perché gli artisti di strada vanno via.



Peso:27%